

ESTRATTO ATTO DI CITAZIONE
PER LA PUBBLICAZIONE IN g.u. (NOTIFICA EX ART. 150 C.P.C.)

Tribunale di Roma - Atto di Citazione

Il sig. **Paolo SETTE** (c.f. STTPLA66R19H501E), rappresentato e difeso dall'avv. Arturo Iannelli (C.F. NNLRTR69H01D708J), con studio in Roma, Via Emilio Faà Di bruno n. 52, autorizzato alla notifica ex art. 150 c.p.c. con provvedimento del Presidente del Tribunale di Roma del 4.1.2017, cita i sigg.ri: Agnese ALESSANDRI, Arduina CAMILLONI, Rosa CARAMINI, Velia CONTIGLIOZZI, Condominio di Via del Moro n. 33, in persona dell'amministratore pro tempore e legale rapp.te, Condominio di Via del Moro n. 31, in persona dell'amministratore pro tempore e legale rapp.te, Condominio di Via della Renella n. 86-97, in persona dell'amministratore pro tempore e legale rapp.te, Iole CONTIGLIOZZI, Pietro CONTIGLIOZZI, Amedeo COSTANTINI, Vincenza DE LORENZIS, Ulderico DORASCENZI, Elsa FERRARI, Fernando FERRARI, Ferruccio FERRARI, Marcella FERRARI, Marisa FERRARI, Lino FERRARI, Silvana FERRARU, Bruno FORTE, Costanza GIOVANNETTI, Anita GRAF, Irene IANNILLI, Istituto Romani Beni Stabili, in persona del legale rapp.te pro tempore, Lucia LANDI, Nicoletta LUCARINI, Anna NUCCIA, Raffaele NUCCIA, Silvia NUCCIA, Giuseppe QUAGLIESI, Armando SCARDECCHIA, Agnese SCIFONI, Gabriella SCIFONI, Teresa SCIFONI, Giuseppe SCIFONI e, comunque, tutti i comproprietari dell'appartamento sito in Roma, Via del Moro n. 31, piano 1 int. 3, già alloggio del portiere, di vani catastali 3,5, censito alla partita 30794, foglio 497, particella 357, sub. 7, ed eventuali eredi e aventi causa, dinanzi all'intestato Tribunale per l'udienza del **01/09/2017**, ore di rito, con l'invito a costituirsi nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. nel termine di 20 gg. prima dell'udienza sopra fissata, con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini comporta le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in difetto, si procederà anche in loro assenza e contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: Voglia l'Ill.mo Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, deduzione ed eccezione; Nel merito: A) trasferire al Sig. Paolo SETTE la proprietà dell'immobile sito in Roma, Via del Moro n. 31, primo piano, già alloggio del portiere, di vani catastali 3,5, censito alla partita 30794, foglio 497, particella 357, sub. 7, ai sensi dell'art. 2932 cod. civ., con sentenza sostitutiva di rogito ed avente efficacia traslativa tra le parti, con ogni accessorio e pertinenza, in quota parte e libero da persone e cose, da ogni ipoteca, gravame e/o altro vincolo esistente; B) ordinare al Conservatore dei Registri immobiliari di Roma, di procedere alla relativa trascrizione, con esonero da ogni responsabilità al riguardo; C) condannare i convenuti al risarcimento dei danni subiti a seguito del mancato e tempestivo trasferimento della proprietà dell'immobile a far data dal 17.05.1981, da liquidarsi in € 119.467,44 ovvero nella maggiore o minor somma che verrà ritenuta equa e di giustizia, anche in via equitativa ai sensi dell'art. 1226 c.c.; D) In subordine, accertare e dichiarare che il Sig. Paolo SETTE, quale erede della Sig.ra Silvana FANASCA, meglio in epigrafe qualificati, è proprietario esclusivo per maturata usucapione acquisitiva, dell'immobile sito nel comune di Roma, Via del Moro n. 31, primo piano, già alloggio del portiere, di vani catastali 3,5, censito alla partita 30794, foglio 497, particella 357, sub. 7 e conseguentemente ordinare alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, di provvedere alle necessarie variazioni ipo-catastali, con esonero del conservatore da ogni responsabilità E) in estremo subordine, nella denegata ipotesi di mancato accoglimento della domanda ex art. 2932 c.c. e della domanda di usucapione, accertarsi l'inadempimento contrattuale da parte dei convenuti e condomini dei Condomini di Roma, Via del Moro n. 31, Via del Moro n. 33 e Vicolo della Renella n. 95 e, per l'effetto, condannare gli stessi al risarcimento nei confronti del Sig. Paolo SETTE, nella misura di € 541.512,27 ovvero nella diversa, maggiore o minore, che venisse accertata in corso di causa, oltre ai danni successivi dal 30.3.2016 e fino al deposito della sentenza come in atto indicati; F) in via ancor più

gradata, condannare i convenuti a restituire all'attore ogni spesa e/o importo versato dalla propria dante causa per l'acquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'appartamento oggetto di preliminare, le spese di ristrutturazione, oneri condominiali, spese ordinarie e straordinarie come da prospetto che si allega sub. 34 e quantificate in complessivi € 120.875,19 ovvero nella maggiore o minor somma che verrà ritenuta equa e di giustizia, anche in via equitativa ai sensi dell'art. 1226 c.c.; G) con riserva di modificare ed integrare le domande, indicare mezzi di prova nei termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. anche alla luce delle difese dei convenuti; H) Con vittoria di spese, competenze ed onorari del presente procedimento, oltre IVA e CAP come per legge.

Roma, lì

Avv. Arturo Iannelli